

Note della curatrice

Negli ultimi anni di vita Giuseppe Galli ha lavorato per organizzare le sue ricerche sulla *soggettività fenomenica* in un testo unitario, mettendo in risalto la necessità di integrare i principi della teoria della Gestalt con i contributi di discipline diverse. Una scelta dettata dalla convinzione – maturata nel corso dei *Colloqui sulla Interpretazione* (1980-1999) – che fosse necessario «non incentrarsi solo in un ambito disciplinare particolare ma confrontarsi con il pensiero delle altre discipline e continuare a riflettere sui problemi della vita anche se ci sembrano già risolti».

Da questo suo impegno è nato *Der Mensch als Mit-Mensch*, un testo specificamente orientato alla formazione, uscito postumo nel 2017 a cura del collega e amico Gerhard Stemberger¹, che nella sua presentazione afferma:

Questi numerosi temi di ricerca elaborati da Giuseppe Galli sono collegati da un filo rosso, visibile anche in questo volume: Galli si è dedicato infaticabilmente a sostenere la dignità della persona, per uno sguardo rispettoso sull'uomo e il suo mondo fenomenico in tutti i campi: della ricerca e della prassi medica, psicologica, psicoterapeutica. Ha dedicato la sua vita a interpretare la scuola della Gestalt come “scuola del rispetto”, il tema di uno dei suoi ultimi contributi [...].

In tutti i lavori qui raccolti la tensione di Giuseppe Galli è di far emergere un'adeguata considerazione di entrambi i poli: quello del soggetto come quello dell'oggetto, nella ricerca ma anche in tutti i campi della vita sociale umana. In questo modo Galli ha aperto nuovi campi per la ricerca e la prassi gestaltteoretica. Egli ha affrontato temi che sono centrali anche per l'impostazione di problemi medici, psicologici e psicoterapeutici. Non

¹ Più volte Giuseppe Galli ha espresso la sua gratitudine a Gerhard Stemberger e ai suoi collaboratori per la loro disponibilità al dialogo sui problemi di interesse comune e per l'aiuto dato nell'organizzare la versione tedesca dei suoi contributi.

ha solo sostenuto una posizione dialogica negli incontri interpersonali, ma, in una serie di saggi qui raccolti, ha evidenziato la concreta fertilità di un tale dialogo con le concezioni di Norbert Elias, Tzvetan Todorov e Paul Ricoeur, al fine di arricchire e sviluppare ulteriormente la teoria della Gestalt. (VII-IX)

Per organizzare i testi su cui Giuseppe Galli stava lavorando per presentare i risultati delle sue ricerche al pubblico italiano si è fatto riferimento ad una sua proposta di introduzione e ad alcuni indici, precedenti a quello concordato per il testo tedesco *Der Mensch als Mit-Mensch*. Il rimando emerso è a sue precedenti pubblicazioni, a elaborati che sono stati la base degli articoli pubblicati in varie riviste – in particolare *Gestalt Theory e Phänomenal* – infine ai testi dei seminari svolti in collaborazione con l'oncologo Luciano Latini negli anni 2004-2006.

Per favorire la fruizione di questo lavoro da parte di un pubblico non necessariamente familiarizzato con i principi della teoria della Gestalt, sono state utilizzate sue precedenti pubblicazioni finalizzate alla didattica.

Trattandosi per lo più di singoli articoli il lettore incontrerà delle ripetizioni, sia nelle citazioni di vari Autori, sia nei rimandi alla teoria della Gestalt. Per non mettere mano al testo dell'Autore, si è preferito non intervenire.

Giuseppe Galli non ha potuto completare il suo lavoro e ciò spiega perché nella sua introduzione mancano i ringraziamenti, alcuni dei quali si trovano nel corso del testo.

Sono grata ai colleghi e amici che hanno collaborato in vario modo alla realizzazione di questo lavoro; in particolare sono grata a Gerhard Stemberger e Andrzej Zuczkowski per la cura con cui mi hanno accompagnata nel ripercorrere il lavoro di Giuseppe Galli. Un aiuto prezioso mi è stato offerto dal personale bibliotecario dell'Università di Macerata. Un particolare ringraziamento allo staff delle eum per la cura e la sollecitudine che ha permesso la pubblicazione di questo libro in tempi rapidi.

Senza l'aiuto e il sostegno delle figlie e dei nipoti questo lavoro non sarebbe stato possibile: grazie anche a loro.

Bibliografia

Mininni, Giuseppe

2010 *Recensione a G. Galli, Gestaltpsychologie und Person. Entwicklungen in der Gestaltpsychologie*, «Gestalt Theory», 32, 2, pp. 181-185.

Stemberger, Gerhard (a cura di)

2017 *Zur Einleitung*, in G. Galli, *Der Mensch als Mit-Mensch. Aufsätze zur Gestalttheorie in Forschung, Anwendung und Dialog*, Wien, Krammer Verlag, pp. V-X.

Zuczkowski, Andrzej

2013 *Giuseppe Galli on his 80th Birthday. A gestaltist between Psychoanalysis and Hermeneutics*, «Gestalt Theory», 35, 4, pp. 309-314.

Zuczkowski, Andrzej; Bianchi, Ivana (a cura di)

2009 *L'analisi qualitativa dell'esperienza diretta*. *Festschrift in onore di Giuseppe Galli*, Roma, Aracne.

Anna Arfelli Galli